[](http://www.epressonline.net/notizie/ultime-notizie-napoli/7053-qadda-passa-a-nuttataq-contro-il-parcheggiatore-abusivo.html)"Adda passa a nuttata" è una celebre frase tratta dalla commedia [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) milionaria, che sta ad indicare che sì, si sta attraversando un periodo difficile, ma si è comunque sicuri di poterlo superare, basta armarsi di pazienza e buona volontà.

Che si tratti d'un'Italia distrutta dalla guerra o di una [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) in crisi, non v'è frase che meglio rappresenti il concetto; appena 5 anni fa, infatti, quattro ragazzini presero in prestito queste parole, dando un nome all'associazione appena creata. Ed ecco che Adda passà a nuttata diventa sinonimo di cambiamento: possiamo vederlo nelle numerose iniziative che devono la propria nascita a questi giovani .

Un esempio lo troviamo in **Green day**, una grande manifestazione di **guerriglia gardening**, avvenuta il 22 aprile 2012; quel giorno i ragazzi riuscirono a portare in strada oltre 200 persone – tra scuole ed altre associazioni – coinvolgendole in quello che possiamo definire un vero e proprio attacco di verde, una sorta di giardinaggio gratuito.

Più recente è invece il movimento "[**Napoli**](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) **è viva**", nato dalla collaborazione di "Add passà a nuttat" ed "Aidacon consumatori", che sarà presentato, in un evento gratuito , il 19 giugno al Maschio Angioino. L'idea è quella di voler unire, per così dire, la città, senza individualismi; verrà trattato, quindi, un tema particolarmente sentito: quello dei posteggiatori abusivi. **All'evento, saranno presenti** il sindaco Luigi de Magistris e l ass. alle Politiche giovanili del Comune di [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) Alessandra Clemente con i quali si discuterà sul tema in questione.  
L'impatto mediatico si auspica forte, grazie anche alla **partecipazione di Luca Abete – verrà Striscia la Notizia**, ma anche per via della diretta TV, radio e streaming su i social Network, ed ancora grazie al contributo del contest fotografico realizzato con la collaborazione delle pagine più virali di Istangram, chiamato appunto "[Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) è viva".

Sarà, inoltre, presentato anche **un cortometraggio** che – a detta del presidente di Adda passà a nuttata, Davide D'Errico – possiamo definire come qualcosa a metà tra un'esperienza cinematografica ed un'inchiesta vera e propria.  
Si tratta di **Park Fiction**, lavoro **a cui hanno partecipato Sal da Vinci**, Massimo Andrei e Lucio Pierri; il tema riguarderà una semplice domanda: che cos'è il parcheggio abusivo? A rispondere saranno gli abitanti delle tre più grandi città italiane: [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html), Roma e Milano. Questo filmato conterrà, inoltre, **un'intervista al sindaco di** [**Napoli**](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html), Luigi De Magistris e terminerà con un'altra intervista, inedita, ad un parcheggiatore abusivo.

Di seguito infine è riportata un'inedita intervista al presidente della onlus Davide d'Errico che ha riposto ad alcune nostre curiosità.

**Come nasce l'idea di un'associazione? La particolarità è che siete tutti molto giovani, presidente in primis**

Emergenza rifiuti: su google scrivevi [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) e ti usciva il sacchetto dell'immondizia prima del golfo. Io avevo 18 anni ed avevo appena finito il liceo.

Un giorno mi ritrovai in un bar con degli amici e ci dicemmo: "sentite, ma vogliamo fare un'associazione per [Napoli](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html)?"

E così cominciammo a fare riunioni e soprattutto volontariato; insieme ad alcune associazioni, soprattutto sant'Egidio portavamo un pasto caldo ai senza dimora.

Oltre a questo, cominciammo a fare anche volontariato alla Sanità. Attraverso un mio caro amico che è poi venuto a mancare conoscemmo suor Lucia, che aveva creato un doposcuola gratuito per i bambini.

Siamo stati anche minacciati, in quel quartiere, perché abbiamo provato a togliere i manifesti abusivi dai muri. Oggi abbiamo, addirittura, una sede confiscata alla camorra ed è partito un bel progetto di volontariato e di collaborazione con molte associazioni.

**Voi siete veri e propri protagonisti di cittadinanza attiva; un esempio è l'iniziativa "adda passà l'R4", di che si trattava?**

Il progetto "Adda passà l'R4" è stato invece ispirato dalla storia di Martin Luther King; in America a causa delle leggi razziali, i neri dovevano sedersi in fondo al pullman, o stare all'impiedi, anche se l'autobus era vuoto. Allora, la comunità nera organizzò una protesta fortissima che mise in crisi l'azienda dei trasporti pubblici, che contava tra i suoi clienti proprio la maggioranza di utenti di colore.  In pratica le persone di colore si organizzarono con le proprie macchine per coprire completamente il servizio dei pullman!

Quindi abbiamo rielaborato questa protesta ed abbiamo pensato, per un giorno soltanto, di fare una provocazione molto forte, cioè nello stazionamento del Caldarelli, dove ci sono i pullman, abbiamo portato 30 volontari con le loro macchine, che si sono alternati ogni 5 minuti, per fare un viaggio e gratuitamente sostituire la linea l'R4.

Questa protesta così originale arrivò al sindaco, anche grazie ad un nostro video messo su internet, e anche se come utente del pullman posso dire che sia cambiato molto poco, da quel momento l'amministrazione ha creato un app, che mostra uno screening della situazione aggiornata dei pullman in strada.

**Il movimento "**[**Napoli**](http://www.epressonline.net/joomla/napolinews.html) **è viva" nasce con la collaborazione con "Aidacon consumatori". Come nasce tale collaborazione?**

Noi con loro già avevamo collaborato, per quanto riguarda i trasporti pubblici; abbiamo fatto ad esempio anche una grande azione legale, aperta a tutti e gratuita, per risarcire i cittadini napoletani che si sentivano in qualche modo danneggiati dal trasporto pubblico. E simbolicamente abbiamo deciso che qualora la vincessimo – chiaramente i tempi dei processi italiani sono lunghissimi ed il processo è ancora in corso – destineremo tutto al trasporto pubblico. Cioè, come provocazione acquisteremo un pullman o comunque restituiremo questi soldi all'Anm, chiedendole un vincolo di destinazione, dicendogli "noi te li diamo, però li devi spendere così". Proprio  perché ci rendiamo conto che chiedere semplicemente un risarcimento non è una risposta al problema. Può essere, come dire, un palliativo per chi si sente danneggiato dal servizio. E quindi la collaborazione nasce da lì, e poi Carlo (*Claps, presidente di Aidacon, ndR*), il presidente, è una persona buona. Io quest'anno ho incontrato tante persone che vogliono solo visibilità, che pensano solo ai propri interessi, alcuni vogliono soldi. Invece lui è una persona buona, la descriverei così.

**Quindi avete avuto brutte esperienze?**

Abbiamo avuto anche esperienze molto scottanti, molto negative con dei politici che ci hanno avvicinato. A me in primis, hanno chiesto di candidarmi in tutti i partiti, però ho detto di no. No perché non mi piaccia fare politica, eh, anzi chissà che in futuro non la faccia; però, come dire, è sempre quella logica del "devo approfittare di te"; questo è successo spesso per l'associazione. A volte addirittura anche personaggi istituzionali ci hanno chiesto cose anche illegali per fare degli accordi, delle cose... vabbé, sulle quali sorvolerei: ti rendi conto dei personaggi e, come dire, tagli.

**Cosa vi aspettate dopo l'evento al Maschio angioino? E poi ci sono altri progetti in cantiere?**

Intanto ci aspettiamo un grande impatto mediatico perché siamo riusciti a mobilitare molte associazioni importanti, anche se molte altre associazioni invece non hanno voluto aderire.

Alcune ci hanno risposto "sì, vabbé, ma noi ci occupiamo dei disabili, che ci interessa del parcheggio abusivo?" oppure "Sì, ho capito, ma io faccio altre cose".

Tralasciando che spesso proprio il disabile ha difficoltà di parcheggio 10 volte di più rispetto gli altri, anche noi come associazione non ci occupiamo di parcheggio a Napoli. Eppuresi tratta di fare un passo indietro per le ambizioni personali ed uno in avanti per la città. Perché una maggiore mobilità di persone può rappresentare solo un regalo a Napoli, e nient'altro.

A ottobre organizzeremo un grande evento, veramente il più innovativo mai pensato sul parcheggiatore abusivo e faremo al comune tre proposte, di cui due a costo zero e rivolte sempre al problema del parcheggio abusivo proprio per cercare di ottenere soluzioni concrete al problema in questione.

**Carmine Gargiulo Federica Daniele**